

Weekend

▶▶ APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO  
NEL FINE SETTIMANA

Trento

TRENTINO MARTEDÌ 9 DICEMBRE 2014 | 15

■ **Indirizzo**  
via Sanseverino, 29 - Trento

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0461/383711

■ **Radio Taxi** 0461/930002  
e con sms 340 9949655

Weekend

▶▶ APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO  
NEL FINE SETTIMANA

e-mail: trento@gioanaletrentino.it

## IL CASO DELLA SETTIMANA » GLI ECOMOSTRI

# Quello scheletro nella giungla d'asfalto

L'ex Euromix di fronte all'Obi è stato sventrato e abbandonato. Redolfi: «Da sei anni chiediamo una nuova idea di città»

di Luca Marognoli

TRENTO

Calcinacci e brandelli di controsoffitto che penzolano come liane in una giungla di cemento. Per iniziare il nostro "caso della settimana" dedicato agli ecomostri ne abbiamo scelto uno che non è "storico" come l'ex Sloi o l'ex Carbochimica, ma che salta all'occhio ancora di più perché collocato in un punto di grande traffico, come via Brennero. Si tratta dell'ex concessionaria Euromix, a un passo dalla rotatoria dedicata ai Martiri di Nassiriya: al suo stato di abbandono, che lo rendeva già un pugno nell'occhio, si è aggiunto l'intervento di eliminazione delle tramezze, diretto probabilmente ad evitare che fosse abitato dai senza dimora. Un intervento che ha reso quel moderno rudere uno scheletro ancora più (eco-) "mostruoso" e impressionante. Ma ciò non è bastato ad allontanare i disperati: «Ci entrano stranieri, anche qualche donna d'estate», racconta un residente nel circondario. «La notte si vedono dei bagliori al primo piano». I senza-dimora «passano dal pertugio tra il new-jersey e il cancello con catena di fronte all'Obi. L'altro ingresso è la rete divelta all'altezza della rotatoria di Nassiriya». La presenza umana è denunciata dalle «tonnellate di rifiuti abbandonate, anche dei cittadini però, visti i sacchi azzurri che spiccano». Per farsi un'idea basta guardare il reportage fotografico del nostro Claudio Libera, che pubblichiamo in questa pagina.

La situazione è ben nota al presidente della circoscrizione Melchior Redolfi: «Sono terreni privati...», esordisce. «Rassegnarsi? Assolutamente no. Daldoss ha detto bene: l'ex Alumetal di Mori e le orrende torri del Tonale andrebbero abbattute. Io sarei felice se alla lista si potesse aggiungere tutto l'asse di via Brennero, compresi l'ex Sloi, l'ex Carbochimica e l'area Frizzera tra lo scalo Filzi e la rotatoria Martiri di Nassiriya. Quelli so-



Alcune immagini scattate nei giorni scorsi all'interno dei ruderi dell'ex Euromix: mostrano degrado, sporcizia oltreché totale abbandono della zona (Foto Libera)

no gli ecomostri della città, purtroppo visibilissimi». Redolfi ha le idee chiare su cosa fare: «Andrebbe rivisitato il Prg: noi della circoscrizione lo sosteniamo da 6 anni. Se i piani alti ogni tanto

ascoltassero, si renderebbero conto che diciamo cose più concrete dei grandi nomi dell'urbanistica. Partendo da lì vorremmo disegnare un'idea nuova di città. Tenendo conto che qui la

gente ci vive». A quale città pensa Redolfi? «Basta torri che non hanno più senso. In via vittime delle Foibe è chiaro a tutti cosa bisognerebbe fare: c'è uno spazio vuoto, dove Podini vorrebbe

realizzare case. Facciamoglielo fare ma aggiungendoci una piazza e una sala pubblica: luoghi di incontro che consentano alla città di vivere. Lo stesso vale per la Ezzo di via Brennero: perché la-

sciarla in quelle condizioni? E perché permettere che si crei un lago pieno di zanzare (accanto al Tridente, ndr)? Io sono perché il pubblico richiami il privato alle sue responsabilità».